

Nuova faccia nazionale delle monete in euro destinate alla circolazione

(2016/C 281/10)



Faccia nazionale della nuova moneta commemorativa da 2 euro emessa da Malta e destinata alla circolazione

Le monete in euro destinate alla circolazione hanno corso legale in tutta l'area dell'euro. Per informare i cittadini e quanti si trovano a maneggiare monete, la Commissione pubblica le caratteristiche dei disegni di tutte le nuove monete in euro ⁽¹⁾. Conformemente alle conclusioni adottate dal Consiglio il 10 febbraio 2009 ⁽²⁾, gli Stati membri dell'area dell'euro e i paesi che hanno concluso con l'Unione europea un accordo monetario relativo all'emissione di monete in euro sono autorizzati a emettere monete commemorative in euro destinate alla circolazione a determinate condizioni, in particolare che si tratti unicamente di monete da 2 euro. Tali monete presentano le stesse caratteristiche tecniche delle altre monete da 2 euro, ma recano sulla faccia nazionale un disegno commemorativo di alta rilevanza simbolica a livello nazionale o europeo.

Paese di emissione: Malta

Oggetto della commemorazione: templi di Gigantia

Descrizione del disegno: la moneta raffigura i templi di Gigantia, situati nell'isola di Gozo. Gigantia è un complesso di templi megalitici risalenti al Neolitico: si tratta di una delle più antiche strutture autoportanti al mondo, e di una delle più antiche strutture religiose. Eretto intorno al 36° secolo AC, il sito di Gigantia è anteriore a Stonehenge e alle piramidi egizie. In alto a destra si trovano l'iscrizione «GGANTIJA TEMPLES» e al di sotto gli anni «3800-3200 BC». In basso a sinistra figurano il paese di emissione «MALTA» e al di sotto l'anno di emissione «2016», affiancati dal marchio del direttore della zecca e dal marchio della zecca.

Sull'anello esterno della moneta figurano le 12 stelle della bandiera dell'Unione europea.

Tiratura: 350 000

Data di emissione: luglio-agosto 2016

⁽¹⁾ Cfr. GU C 373 del 28.12.2001, pag. 1, dove sono riportate le facce nazionali di tutte le monete emesse nel 2002.

⁽²⁾ Cfr. le conclusioni del Consiglio «Economia e finanza» del 10 febbraio 2009 e la raccomandazione della Commissione, del 19 dicembre 2008, su orientamenti comuni per l'emissione di monete in euro destinate alla circolazione e loro relativa faccia nazionale (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 52).